

I FATTI DI CRONACA
Focus sul territorio

Basta strada killer

«Mettetela in sicurezza»

Scatta la petizione on line

In pochi giorni oltre 700 firme perché si intervenga sulla provinciale che collega Terrarossa a Porto Ercole e dove è morto Abdel Jabber Fernández

MONTE ARGENTARIO

Una raccolta firme su Change.org per chiedere la messa in sicurezza della strada provinciale che collega Terrarossa a Porto Ercole. Sono già in molti - ieri oltre 700 - i firmatari della proposta lanciata sul sito di petizioni, rispondendo all'appello dopo l'ultimo fatale incidente, in cui ha perso la vita, Abdel Jabber Mahmud Fernández, che doveva ancora compiere 22 anni. Una strada che non è nuova a in-

cidenti gravi. Il più noto quello accaduto ad Ambra Sabatini, la campionessa paralimpica portorcolese. E Ambra, con una storia su Instagram, ha ribadito l'importanza di mettere in sicurezza quella pericolosa strada, promuovendo la petizione su Change.org. «La mattina di Pasqua un ragazzo ha perso la vita proprio in quel tratto di strada dove ho perso la gamba - ha scritto -. Dal giorno del mio incidente ho cercato di capire come fare perché non succedesse a qualcun altro. Cerco di sensibi-

lizzare sugli atteggiamenti corretti, attenzione alla guida, ma certe volte non basta. Servono delle misure concrete e specifiche per la messa in sicurezza di questa strada. Porto Ercole non merita di essere famoso per le sue vittime della strada. Firmate. Grazie».

«Fate una firma - si legge sul sito -. Fatelo per non piangere un altro amico, figlio, fatelo per tutti noi. La morte appartiene alle nostre vite, purtroppo è una cosa che riguarderà tutti prima o poi, ma non a vent'anni. Troppi



Abdel Jabbar Mahmud Fernández ha perso la vita lungo la strada provinciale 2 Orbetellana

sono stati gli incidenti sulla Provinciale 2, una delle strade più trafficate del Monte Argentario, che collega Porto Ercole ai comuni limitrofi, in particolare sull'incrocio per la Feniglia, dove non esiste l'ombra neanche di un lampione per illuminare. È qui che avvengono la maggior parte degli incidenti, è qui dove Ambra Sabatini (campionessa mondiale paralimpica), ha perso la sua gamba, è qui che un ragazzo da noi tutti conosciuto come Abel è morto. Nessuno po-

trà ridarci la sua vita, e quella di tanti altri prima di lui. Sono decine le tragedie che capitano ogni anno su questa strada e quest'incrocio killer. E un pensiero va sicuramente a tutte quelle famiglie che hanno dovuto soffrire e che soffrono un dolore inimmaginabile, costrette, ogni volta che la ripercorrono, a rivivere quei momenti strazianti. Basta essere vittime dell'indifferenza. Rendiamo insieme questa strada più sicura».

Andrea Capitani

ALLARME INDIGENZA

Quasi 20mila famiglie sulla soglia della povertà in provincia di Grosseto

GROSSETO

Una provincia sempre più povera. Sono quasi 20 mila le famiglie sul territorio provinciale con un Isee inferiore ai 15 mila euro, 8 mila delle quali vivono nel comune di Grosseto. Per contrastare questa povertà l'Amministrazione comunale interviene con nuove misure.

Attraverso l'assessorato al Sociale, il Comune ha ritenuto di farsi parte attiva di un percorso di assistenza al bisogno, mettendo in campo nuovi strumenti di sostegno anche economico volti a garantire, a chi vive un momento di difficoltà, un'adeguata qualità della vita. Nel corso della sua ultima seduta, la Giunta guidata da Antonfrancesco Vivarelli Colon-

na ha approvato due misure di contrasto alla povertà. Prima fra queste il bando, in collaborazione con il Coeso, denominato «Erogazione di contributi destinati agli inquilini morosi a decorrere dal 1° gennaio 2022», con una disponibilità complessiva di oltre 178 mila euro. Al bando - per il quale sarà a breve possibile fare domanda - potranno fare richie-

sta i cittadini con Isee inferiore a 30 mila euro annui e che si trovino in una situazione di morosità incolpevole, ossia in una sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo. Il contributo da assegnare al proprietario, volto a sanare la morosità dell'inquilino, non potrà essere superiore a 9 mila euro. L'altra misura di sostegno eco-

nomico è relativa al Bonus Idrico Integrativo, attraverso il quale le cosiddette utenze deboli avranno accesso ad agevolazioni economiche in bolletta. I fondi andranno a sostegno dei cittadini residenti nel comune di Grosseto e verranno assegnati tramite un bando gestito congiuntamente dal Comune e dell'Acquedotto del Fiora.

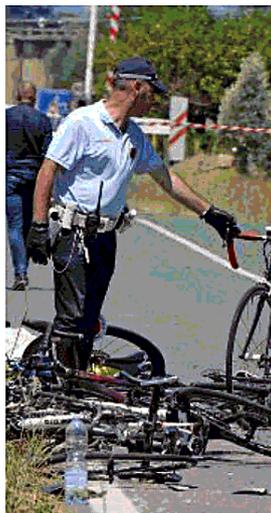
Morì travolto da un'auto

«L'assicurazione non paga»

Antonio Panico fu ucciso insieme ad altri 2 ciclisti

GROSSETO

Non bastava aver perso il proprio caro in modo così assurdo e tragico, un dramma che ha sconvolto tutta Grosseto, ora una famiglia è vittima anche di un caso di mala assicurazione. Com'è tristemente noto, il 14 luglio del 2022 l'incolpevole Antonio Panico, 56 anni, è stato falciato da un'auto guidata da un anziano che ne ha perso il controllo abbattendosi su un gruppo di una ventina di ciclamatori lungo l'Aurelia: oltre a Panico, ne sono morti altri due e sei sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave. I familiari di Panico si sono affidati a Studio3A. «Non si tratta del risarcimento collegato all'incidente stradale - ricorda lo studio legale -, ma di una semplice polizza infortuni che Panico aveva e che prevedeva un indennizzo, di centomila euro, anche nell'eventualità del decesso. Ma nonostante il premio sia stato regolarmente pagato, e quindi la polizza sia attiva, e nonostante Studio3A abbia da tempo trasmesso tutta la documentazione necessaria per chiudere la pratica, la Banca non risponde».



Un'immagine del terribile incidente in cui morirono il 14 luglio scorso tre ciclisti amatoriali

Dà in escandescenze e insegue le persone

Uomo fuori di sé ripreso con un telefono a Marsiliana

MANCIANO

All'inizio tutti pensavano che si trattasse di uno scherzo. E invece, più i minuti passavano, più la situazione pareva paradossale e senza senso. Un uomo, fuori di sé, ha dato in escandescenze fuori da un locale pubblico che si trova a Marsiliana, nel Comune di Manciano. Prima è passato più volte nel mezzo della strada a braccia aperte, gridando, sfidando le auto e rischiando anche di essere investito. Poi ha

preso le sedie di un bar e ha iniziato a inseguire una persona, sempre urlando e dicendo cose prive di senso. Infine si è lasciato cadere a terra, sempre in mezzo alla strada. È stato necessario l'intervento dei carabinieri per riportare la tranquillità e per fare i dovuti accertamenti. Non si sa se l'uomo avesse alzato troppo il gomito oppure fosse sotto l'effetto di droghe. Il filmato è stato ripreso da un avventore del bar e in poche ore quelle immagini sono diventate «virali» anche nelle altre zone del comune di Manciano.